

→ **Il campione** rischia la radiazione perchè, se condannato, sarebbe recidivo

→ **Lo spagnolo Contador** lascerà il suo attuale team Astana. Ha ricevuto offerta da 5 milioni

Caso doping, Petacchi tace davanti ai Nas di Firenze

Petacchi aveva ricevuto un avviso di garanzia poco prima della partenza per il Tour de France in merito all'inchiesta aperta dalla Procura di Padova e che lo vede accusato di utilizzo di sostanze vietate.

COSIMO CITO

ROMA
citocosimo@hotmail.com

Il temuto 28 luglio è arrivato per Alessandro Petacchi, la festa verde post-Tour è già finita, la realtà si infila nella più grande gioia della sua vita sportiva. Ore 9, il 36enne velocista della Lampre-Farnese, accusato di uso, possesso e procacciamento di sostanze dopanti - Pfc e albumina nello specifico - si presenta davanti ai Nas di Firenze per l'interrogatorio legato alla storiaccia di doping ematico nella quale il «Peta» sarebbe coinvolto assieme al compagno di squadra Lorenzo Bernucci. Appena pochi minuti e Petacchi, per bocca del suo avvocato Virgilio Angelini, manifesta la volontà di avvalersi della facoltà di non rispondere. «Una normale strategia difensiva - dice l'avvocato Angelini - le accuse sono troppo generiche. La facoltà di non rispondere è solo una strategia che ho consigliato personalmente ad Alessandro. Lui avrebbe voluto rispondere». Il prossimo appuntamento con la giustizia, per Petacchi, è fissato per il 3 agosto a Roma davanti al procuratore antidoping del Coni Ettore Torri.

LE PUNTATE DELLA VICENDA

Ad aprile le abitazioni di Petacchi e Bernucci vengono perquisite dai Nas. Nell'abitazione di Petacchi non viene ritrovato alcunché, in quella di Bernucci diverse dosi di Pfc (perfluorocarburo, un potente trasportatore di ossigeno tradizionalmente usato in ambito ospedaliero nelle sale di rianimazione) e di albumina, una sostanza coprente e diluente del sangue, buona a tenere basso e sotto controllo il livello di ematocrito. Il rapporto tra Petacchi



Alessandro Petacchi al Tour de France

e Bernucci, entrambi neoacquisti della Lampre, è molto stretto. Lo stesso Bernucci, antica promessa del cicli-

MARTELLO, ARGENTO DI VIZZONI

Secondo argento in due giorni per l'Italia agli Europei di atletica di Barcellona: ieri sera se l'è aggiudicato Nicola Vizzoni, giunto secondo nella finale del lancio del martello con 79,12.

simo italiano, reduce da diversi anni di anonimato, interrogato dai Nas di Firenze - che conducono l'inchiesta sulla «centrale padovana del doping» assieme ai Nas di Brescia e alla Guar-

dia di Finanza di Padova - si è avvalso della facoltà di non rispondere. La sua situazione sarebbe oggettivamente più pesante rispetto a quella di Petacchi. Ma per il velocista spezzino, recentissima maglia verde al Tour, due vittorie di tappa e 170 vittorie complessive in carriera, uno stop equivarrebbe alla radiazione, essendo Petacchi recidivo: nel 2007 fu fermato per positività al Salbutamolo e squalificato per un anno. Sarebbe un finale inglorioso per il più grande velocista italiano degli ultimi 10 anni, il più grande di sempre dopo Mario Cipollini. Per di più, il Mondiale di Melbourne, a ottobre, adattissimo per le sue caratteristiche, rischia di diventare una chimera. Non dovrebbe essere in pericolo invece la maglia verde vinta al Tour.

Diversa invece la situazione di Alberto Contador. Secondo indiscrezioni, sarebbe pronto per lui un contratto da 5 milioni di euro con Bjarne Riis, attuale manager della Saxo Bank, ancora alla ricerca di uno

Il legale del «Peta»

«Voleva rispondere ma l'ho sconsigliato: accuse generiche»

sponsor per il 2011 e già sicuro dell'addio ai fratelli Schleck e a Cancelara. Contador ha deciso di lasciare l'Astana e sta valutando diverse ipotesi. Difficilmente, date le dimensioni record dell'offerta, riceverà una proposta migliore. ❖

Foto di Nicolas Bouvy/Ansa-Epa